

Tre persone denunciate: rilasciavano il Green Pass senza avere l'autorizzazione

Tamponi abusivi ad Albenga la Finanza ferma il business

IL CASO

GIO' BARBERA
OLIVIA STEVANIN
ALBENGA

Il «drive trough» abusivo era stato allestito in un parcheggio, nella zona di Bastia, non lontano dal casello dell'Autofiori ad Albenga. Qui venivano eseguiti test nasali rapidi al prezzo di 13,50 euro. Centinaia i tamponi effettuati da un'infermiera quarantacinquenne originaria di Entracque in provincia di Cuneo, presidente di una cooperativa sociale di Cassino, senza autorizzazione. A beneficiarne lavoratori e professionisti. A scoprire l'hub attrezzato per i tamponi rapidi sono stati i finanzieri del comando compagnia ingauno: tre i denunciati alla magistratura savonese, un'infermiera, una assistente e un



La procedura di tampone al drive-through

medico. Ma nell'indagine non è escluso il coinvolgimento di altre persone. Le fiamme gialle hanno scoperto che la donna effettuava prelievi di campioni biologici per rilevare l'eventuale positività da SARS-CoV-2 in un gazebo allestito nel posteggio di un centro commerciale periferico senza però essere in possesso delle necessarie autorizzazioni e del previsto accreditamento per le strutture sanitarie. L'infermiera si era impegnata ad effettuare tamponi rapidi approfittando dell'entrata in vigore - il 15 ottobre scorso - dell'obbligo di Green Pass nei luoghi di lavoro. Per poter svolgere questa attività e per il conseguente rilascio del certificato però la vigente normativa parla chiaro: presuppone il preventivo avvio di una procedura per ottenere l'autorizzazione da parte del Comune competente,

nonché l'interessamento dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, l'accreditamento al "Portale T.S. - Progetto Tessera Sanitaria" ed al Portale Ligure Socio Sanitario - PoLiSS - Port. Dalle indagini svolte è stato accertato che l'infermiera operava in totale violazione delle norme che tutelano la privacy ed il trattamento dei dati personali. Omettendo di rilasciare la prevista informativa, raccoglieva i dati sensibili dei soggetti che effettuavano il tampone e li trasmetteva alla propria assistente, una donna piacentina di 59 anni, che li inseriva nella banca dati senza averne titolo. Quest'ultima, inoltre, per elaborare il Green Pass, procedeva all'inserimento dei dati al Portale T.S. in una Regione diversa da quella in cui venivano effettuati i tamponi, utilizzando, tra l'altro, abusivamente le credenziali fornite da una dottoressa di medicina generale, una cinquantaseienne della provincia di Cremona. I finanzieri, operando in stretta sinergia con i funzionari del comune di Albenga, dell'Asl 2- Dipartimento di prevenzione di Savona e di Alisa hanno sospeso dell'attività abusiva e hanno denunciato le tre persone coinvolte alla Procura della Repubblica di Savona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARCARE

Casa dei Nonni da lunedì visite ai degenti solo dietro ai vetri



La Casa dei Nonni

La pandemia torna a far paura e la Casa dei Nonni di Carcare sospende in via precauzionale le visite parenti in presenza. Questo l'annuncio arrivato dalla direzione della residenza protetta valbormidese: a partire da lunedì, 27 dicembre, gli incontri tra gli ospiti e i loro familiari torneranno a svolgersi solo nelle cosiddette stanze protette con accesso esterno e vetro di separazione per i visitatori. Un provvedimento necessario a mantenere la situazione in piena sicurezza e senza contatti, come rimasta sino ad